

Gli aiuti/2 Autonomi

Arriva il bonus da 600 euro per un milione di partite Iva

**PER IL PRIMO GRUPPO
DI RICHIEDENTI
LA SOMMA SARÀ
DISPONIBILE SUL CONTO
CON VALUTA
DAL 15 AL 17 APRILE**

**SCAGLIONATI GLI ALTRI
VERSAMENTI
CASSE PRIVATE
IN ORDINE SPARSO
DOPO IL CAMBIO
DEI REQUISITI**

IL SUSSIDIO

ROMA Partono i primi bonifici con il bonus da 600 euro per autonomi, professionisti e partite Iva. L'Inps ha dato il via libera alle erogazioni, ma i pagamenti saranno scaglionati: l'istituto ha disposto il pagamento con valuta dal 15 al 17 aprile per un milione di richiedenti, poi a seguire riceveranno l'importo promesso gli altri 3 milioni di aventi diritto che finora hanno presentato la domanda. Chi ancora deve inoltrare la richiesta si vedrà corrispondere l'importo successivamente. All'appello manca circa un milione di beneficiari, considerato che la platea dei potenziali percettori supera sulla carta le cinque milioni di unità. Un autonomo su cinque perciò deve ancora farsi avanti e presumibilmente riceverà la somma in palio solo a maggio. Da oggi iniziano a incassare il sussidio anche ingegneri e architetti. Ma sono previsti ritardi più o meno consistenti a seconda della cassa di appartenenza per 400 mila ordinisti dopo che con il decreto Liquidità sono stati cambiati i requisiti per accedere al bonus. Il governo ha stanziato 200 milioni per le indennità ai professionisti delle casse private, che gestiscono le erogazioni autonomamente. Il cambio di rotta che ha messo nei guai quasi mezzo milione di aspiranti al bonus è

contenuto nell'articolo 34 del decreto dell'8 aprile, in cui si specifica che gli iscritti alle casse professionali devono esserlo in via esclusiva oltre a non essere titolari di trattamenti pensionistici. Risultato? I bonifici per i professionisti iscritti agli albi, che ora devono integrare la richiesta precedentemente presentata, arriveranno in ordine sparso. **Inarcassa**, la cassa di previdenza di ingegneri e architetti, emetterà i primi pagamenti a partire da oggi, perché per statuto è immune alle indicazioni contenute nel decreto Liquidità, visto che preclude l'iscrizione a chi è iscritto ad altra forma di previdenza. Commercialisti e avvocati in coda. La Cassa Forense prima di aprire i rubinetti attende da parte di chi ha richiesto il bonus un'ulteriore dichiarazione che attesti l'iscrizione in via esclusiva. Pure la cassa dei commercialisti, la Cnpadc, ha attivato una procedura per permettere l'integrazione delle istanze online. Costretta a una brusca frenata l'Enpacl (consulenti del lavoro) che stando agli annunci fatti doveva iniziare a versare il sussidio la scorsa settimana. È stata l'Adepp, l'associazione delle casse, a chiarire per prima che a questo punto è necessario un supplemento di autocertificazione. Ottenere i 600 euro doveva essere una passeggiata. Poi le difficoltà riscontrate nella fase iniziale da chi doveva inoltrare la domanda per il bonus, il cam-

bio dei requisiti necessari per accedere e l'impossibilità di assicurare tempi di erogazione rapidi hanno trasformato la corsa al sussidio in una maratona.

LE PROCEDURE

Che la strada che porta ai 600 euro per le partite Iva fosse densa di curve lo si era capito fin dai primi metri, quando a poche ore dalla messa online delle procedure per attingere ai sussidi anti-coronavirus il portale dell'Inps si era avvitato a causa del volume eccessivo degli accessi e a presunti attacchi di hacker, fino a scomparire dal web per qualche ora. Nel complesso in 4 milioni hanno richiesto il bonus per le partite Iva. Ieri ai lavoratori dell'istituto è arrivato anche il ringraziamento del ministro Gualtieri, il bonus babysitter ha totalizzato 41 mila istanze, i congedi parentali più di 200 mila, centomila l'assegno ordinario (per 1,6 milioni di beneficiari) e 198 mila la cassa integrazione ordinaria (per 2,8 milioni di lavoratori). Trainate dai 600 euro per gli autonomi, le domande per le prestazioni attivate con il decreto Cura Italia ora ammontano a circa 4,5 milioni. Il governo adesso lavora per potenziare il bonus. Il passaggio da 600 a 800 euro appare ormai scontato. In compenso la platea dei beneficiari verrà con ogni probabilità ristretta.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le domande all'Inps



Domande totali
pervenute al 10 aprile

4.535.278



Indennità 600 euro

3.991.554

Congedi parentali

201.316

CIGO

198.000

per 2.896.000 beneficiari

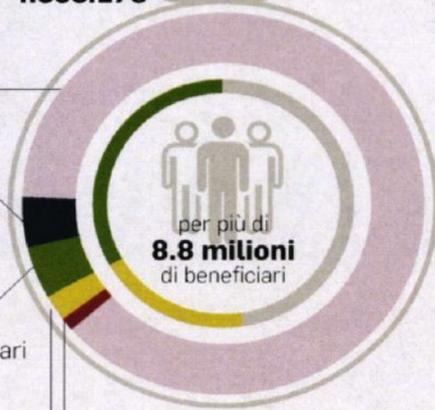
Assegno ordinario

100.800

per 1.682.000 beneficiari

Bonus baby sitting

43.608



per più di
8.8 milioni
di beneficiari

L'Ego-Hub